

**COMUNICATO STAMPA**

**2 luglio 2014**

**IN SCENA DA OTTOBRE, L'OTTAVA STAGIONE ARTISTICA DELLA FONDAZIONE TEATRO  
COMUNALE DI VICENZA**

È stata presentata oggi - mercoledì 2 luglio 2014 - la nuova stagione artistica del Teatro Comunale di Vicenza, da Flavio Albanese, Presidente della Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, da Jacopo Bulgarini d'Elci, Vicesindaco e Assessore alla Crescita del Comune di Vicenza e dai referenti artistici delle diverse sezioni (Pierluca Donin, direttore di Arteven per le sezioni di danza e prosa, il maestro Piergiorgio Meneghini, direttore artistico della Società del Quartetto di Vicenza per la concertistica e nel nuovissimo ruolo di direttore generale dell'Orchestra del Teatro Olimpico, per la stagione sinfonica, insieme al Presidente ad interim della Oto Mario Bagnara). Grandi cambiamenti, grandi numeri, ragionevoli speranze: in estrema sintesi questo il leit-motiv della nuova stagione artistica, l'ottava dell'apertura del Teatro Comunale.

Quasi 50 sono gli spettacoli in cartellone nella sezioni Danza, Luoghi del Contemporaneo-Danza, Prosa, Luoghi del Contemporaneo-Prosa, Concertistica e Sinfonica; e altri 33 sono gli spettacoli delle sezioni Fuori Abbonamento (operetta e musical), Progetti Formativi (il Teatro a Scuola e Danzare per Educare), Cinema al Ridotto (il balletto classico e l'opera in diretta via satellite dai più importanti Teatri del mondo), Residenze Artistiche, Concerti Pop - novità della Stagione Artistica 204/2015 - che saranno presentati dopo l'estate, con titoli, date e interpreti.

Nomi di eccellenza per gli artisti (Battiston, Gassmann, Paolini per la prosa; i Solisti dell'Opera di Vienna, il Malandain Ballet Biarritz, i Pokemon Crew e una compagnia di culto come la Hofesh Shechter Company per la danza; Yuja Wang e Viktoria Mullova, Salvatore Accardo e Alexander Lonquich per la concertistica e direttori come gli stessi Lonquich e Accardo, Bronzi, Pretto, Benedetti Michelangeli e Spierer nella programmazione sinfonica), per una stagione nel segno della qualità artistica di riconosciuto valore, perché questo rientra nella missione della Fondazione ed è quanto chiede il pubblico (e quanto emerge anche dall'analisi dei dati sul gradimento espressi dagli spettatori, sempre più attenti ed esigenti dal punto di vista della proposta artistica).

È un pubblico in prevalenza vicentino (il 60% circa proviene dalla città e il 30% dalla provincia), ma la programmazione del teatro è in grado di attrarre spettatori anche dalle altre province, in particolare da Padova, da cui proviene il 50% degli spettatori non vicentini.

È un pubblico colto (45% in possesso della laurea, il 40% del diploma superiore), sufficientemente digitalizzato (il 61% ha una mail, il 20% un profilo Facebook, il restante 18% ha un profilo su altri social network); oltre il 50% preferisce essere aggiornato sugli spettacoli via mail; è un popolo di navigatori della rete, strumento che si contende il primato sull'informazione degli spettacoli con i quotidiani.

È un pubblico in prevalenza femminile (quasi il 65% delle presenze), molto fidelizzato (l'85% degli spettatori frequentava già il Comunale prima dell'ultima stagione, che ha particolarmente gradito la programmazione della stagione appena conclusa (con una percentuale di risposte di oltre il 70% che oscilla tra la soddisfazione e il massimo gradimento).

L'obiettivo della Fondazione Teatro Comunale di Vicenza è proporre una programmazione all'altezza delle aspettative, e anche oltre, in grado di presentare un panorama a 360° sulle tendenze dello spettacolo da vivo, ed in particolare sui percorsi del contemporaneo, affrontando una rilettura del grande patrimonio classico (da Shakespeare a Goldoni, dal balletto romantico alle interpretazioni in danza dei caposaldi della letteratura, fino alla musica sinfonica eseguita da interpreti giovani e giovanissimi); un cartellone ricco di titoli e di interpreti conosciuti dal vasto

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

pubblico, per offrire suggestioni diverse, proprio perché varie sono le tipologie di spettatori e ascoltatori, con l'obiettivo che ciascuno possa trovare risposte adeguate alle sue esigenze di fruizione artistica, in un teatro cittadino che rivendica il ruolo di "teatro di tutti".

È una stagione articolata, quella del Comunale, che parte a fine ottobre con un importante appuntamento della concertistica, quello con l'Orchestra da Camera di Mantova con il maestro Alexander Lonquich nella duplice veste di direttore e solista e si conclude a metà maggio con un Gala di danza classica con i solisti del Wiener Staatsballett con la direzione artistica di Manuel Legris; gli spettacoli si svolgono in Sala Maggiore e negli spazi del Ridotto (Luoghi del Contemporaneo e Residenze) mentre gli Incontri con la Danza e gli Incontri con l'Autore (novità della Stagione di Prosa 2014/2015) si svolgono nel Foyer del Teatro.

Parlando del pubblico del Comunale, come dati di sintesi vale la pena ricordare che sono oltre 100.000 le persone che accedono annualmente in teatro (artisti, spettatori, relatori e partecipanti a convegni ed eventi pubblici), quasi 3.000 sono stati gli abbonamenti venduti per la stagione artistica appena conclusa, 40.000 circa i biglietti emessi per gli spettacoli ed i concerti.

Il Teatro Comunale di Vicenza è un teatro 2.0; oltre 14.000 sono i visitatori unici che mensilmente visitano il sito [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it), 60.000 in media le pagine visitate, oltre 3.000 i fan della pagina facebook; la App ufficiale del Teatro, disponibile da qualche settimana, è già stata scaricata da oltre 400 utenti. Oltre il 70% degli spettatori (considerando le vendite dei biglietti per gli spettacoli della Stagione del Comunale più gli altri spettacoli, co-prodotti o semplicemente ospitati) acquista il biglietto online.

Numeri di assoluto rilievo anche per i dati delle singole Stagioni: oltre 890 gli abbonamenti per la Prosa, più di 680 gli abbonamenti della Danza, oltre 570 quelli della Concertistica e 390 quelli della Sinfonica. Per le Stagioni di Danza e di Concertistica, sono in assoluto i numeri più significativi di tutta la Regione del Veneto, tralasciando ovviamente le Fondazioni Lirico-Sinfoniche come il Teatro La Fenice di Venezia e la Fondazione Arena di Verona (fonti dei dati, rispettivamente Arteven per la Danza e Società del Quartetto Vicenza per la Concertistica).

Dal punto di vista economico e finanziario, l'attività della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, l'istituzione che gestisce il Teatro, è resa possibile grazie ai contributi dei soci fondatori, (Comune di Vicenza, Banca Popolare di Vicenza, Regione del Veneto, Confindustria Vicenza), del socio sostenitore Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e dei partner e sponsor che, a vario titolo, credono nell'investimento in cultura: Fiamm, Develon, Gruppo Mastrotto, Colorcom e AIM come partner; AC Hotel, Gruppo Beltrame, Inglesina, Burgo Group, Confartigianato, Fondazione Roi, Confcommercio, Lions Club Vicenza Palladio e Vicenza La Rotonda, Anthea Broker, Ide Servizi, Telemar come sponsor; Il Giornale di Vicenza come media partner.

Contribuiscono naturalmente ai ricavi, le entrate da gestione caratteristica, ovvero le attività tipiche del Teatro come la vendita di biglietti e abbonamenti. I dati del bilancio consuntivo 2013 si chiudono così positivamente con risultati che attestano, nel solo esercizio 2013, la progressiva e sempre più importante espansione di questo tipo di attività, con un aumento, per i ricavi delle vendite e prestazioni, del 38% pari ad 1.512.865 di euro, valore che corrisponde al 54% del totale delle entrate.

Ad un aumento di attività corrisponde l'incremento del fatturato complessivo con un +15% rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari a 2.798.614 euro. Dati positivi, in controtendenza nel panorama generale dello spettacolo dal vivo in Italia, dati che rassicurano i soci della Fondazione, i partner e gli sponsor; il loro sostegno funge anche da volano nella mission della Fondazione, orientata ad una sempre maggiore diffusione delle forme di spettacolo dal vivo, contribuendo alla crescita culturale, e non solo, della comunità vicentina e veneta.

La presentazione di oggi delle nuove proposte culturali del Teatro Comunale è pervasa dunque da un ragionevole ottimismo, supportato dai dati recenti sul peso, anche economico, della cultura e della creatività sullo sviluppo, e la sua incidenza sulla ripresa del Paese. Il rapporto nazionale 2013 "Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", realizzato da Studio Symbola e Unioncamere, presentato appena qualche settimana fa, evidenzia come Vicenza sia la prima provincia veneta nella classifica della ricchezza prodotta dal sistema produttivo culturale e nella top five a livello nazionale sia in termini di occupazione (terza), sia in termini di valore aggiunto (quinta). In valori assoluti i dati dello studio rivelano che la ricchezza prodotta dall'industria culturale vicentina è pari a quasi 2 miliardi di euro, impiegando circa 37 mila persone. Dal rapporto emerge anche, come macrodato, che dalle 443.458 imprese del sistema produttivo culturale italiano, settore che rappresenta il 7,3% delle imprese nazionali, viene prodotto il 5,4% della ricchezza nazionale, per un valore di 74,9 miliardi di euro. Valore che giunge ad 80 miliardi circa, l'equivalente al 5,7% dell'economia nazionale (incluso anche istituzioni pubbliche e realtà del non profit attive nel settore della cultura).

Dal punto di vista economico, molto importante è l'effetto moltiplicatore della cultura sull'economia in generale, pari a 1,67: per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano 1,67 in altri settori.

Gli 80 miliardi diventano quindi 134 e la cultura diventa, i dati lo confermano, un fattore decisivo di sviluppo sociale ed economico; anche la Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, con la sua attività, il valore economico generato e l'indotto, contribuisce in modo significativo a questo sviluppo sul territorio.

#### **Informazioni su spettacoli, biglietti e abbonamenti**

I rinnovi degli abbonamenti iniziano domani, giovedì 3 luglio 2014 e proseguono fino a venerdì 25 luglio; riprendono poi dal 9 al 13 settembre, mentre dal 18 al 20 settembre sarà possibile effettuare il cambio posto o tipologia di abbonamento.

I nuovi abbonamenti saranno in vendita da martedì 23 settembre.

Numerose le formule di abbonamento, oltre alle quattro sezioni classiche (danza, prosa, concertistica e sinfonica), sarà possibile acquistare un abbonamento Mini-Danza (3 spettacoli nella seconda data della programmazione), gli abbonamenti per i Luoghi del Contemporaneo-Danza (anche con l'integrazione degli spettacoli delle Residenze) e Luoghi del Contemporaneo-Prosa, il tradizionale Tutto Musica (che prevede 21 concerti, ovvero la programmazione integrale delle sezioni sinfonica e concertistica) e l'abbonamento Concertistica Breve (8 concerti).

I prezzi degli abbonamenti sono praticamente invariati rispetto alla passata stagione, il range è compreso tra i 283,50 euro del Tutto Musica (tariffa intera per 21 concerti) ai 28 euro dell'abbonamento under 30 e over 65 per i Luoghi del Contemporaneo-Danza (4 spettacoli).

Gli abbonati del TCVI hanno diritto a sconti sull'acquisto di biglietti per il 67° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico.

La politica di contenimento dei prezzi è stata applicata anche ai biglietti per gli spettacoli, ribassati per alcune tipologie di evento; i biglietti saranno in vendita da martedì 30 settembre e fino alle date di inizio delle stagioni, se non esauriti in prevendita: si va dai 40 euro (prezzo intero) per il Concerto di fine d'anno della OTO, per arrivare ai biglietti under 30 in vendita a 5,60 euro, per gli spettacoli risultati finali delle Residenze di Danza.

Come sempre al Comunale, tutti gli spettacoli, di qualunque genere artistico, avranno inizio anche per la stagione 2014/2015 alle 20.45.

**Per la presentazione delle singole stagioni artistiche, vedi allegato.**